

## NUOVO MODULO PER OPERATORI

### PERCORSO DIDATTICO LUOGHI DI BENESSERE LUOGHI DI MALESSERE

Il percorso prevede un approfondimento sui fattori protettivi per la salute collegati ai luoghi: guscio, nido, finestra, piazza-città.

#### GUSCIO:

##### Fase 1

il mio guscio buono: pensa alla tua casa, Immagina il tuo angolo preferito e pensa di essere seduto accovacciato a terra in quell'angolo. Descrivi esattamente che cosa stai vedendo dal guscio.

Adesso fai un disegno e dai un titolo al tuo disegno

##### Fase 2

A cosa ti fa pensare la parola guscio? Scrivi cinque parole che ti sono vicine. Adesso immagina di inventare un guscio fantastico. Costruiscilo concretamente.

##### Fase 3

Rispondi a queste domande

Per me il guscio è.... gli vorrei chiedere...?

Che cosa si può fare in un guscio?

Che cosa non si può fare in un guscio ?

Cosa manca al tuo guscio?

Cosa di bello il tuo guscio?

Cosa ti piace mangiare nel guscio?

##### Fase 4

Gioco con il corpo allo specchio

Mi guardo allo specchio e vedo... come sono io allo specchio...?

#### IL NIDO

Fase 1: spiega che cosa significa per te nido. Quali sono le parole con cui faresti una poesia sul nido?

Fase 2: Con le parole che hai scelto crea una poesia

Fase 3: Costruisci il nido che ti sei scelto per un sogno

Fase 4: Qual è la stanza della tua casa che più ti fa pensare al nido?

Fase 5: qual è il titolo della canzone più giusta per un nido

Fase 6: rispondi a queste domande:

in un nido si può fumare?

cosa si mangia di solito nel tuo nido?

cosa non si mangia mai nel tuo nido?

## **FINESTRA**

Fase 1

mi affaccio alla finestra della mia casa e vedo...

mi affaccio alla finestra della mia casa e sento....

immagino di abitare in picco sul mare. cosa sto provando affacciato alla finestra?

che profumi sento?

Fase 2:

prendi il termometro delle emozioni e collega ogni emozione ha un tipo di finestra, poi fammi un disegno: sei emozioni, paura rabbia tristezza felicità sorpresa disgusto, 6 tipi di finestre

Fase 3: scegli la finestra che ti ha più colpito e inventa una storia.

Fase 4: le finestre appartengono alle case fai una lista delle case delle fiabe che ti ricordi. Scegli una casa.

Fase 5: nella casa che hai scelto, immagina di essere in cucina, affacciato alla finestra.

Qualcuno sta preparando il pranzo, qualcun'altro si muove nel giardino, racconta che cosa succede in giardino che cosa si sta preparando per il pranzo?

## **LA PIAZZA/LA CITTÀ**

Fase 1: luoghi di benessere

Nella mia città, nel posto dove vivo la parte più bella è... perché mi fa sentire...

Fase 2: luoghi di malessere

Nella mia città, nel posto in cui vivo, la parte più brutta è... perché mi fa sentire...

## **FINALITÀ DIDATTICHE DELL'ATTIVITÀ**

L'attività è rivolta in prevalenza ad alunni dai 7 ai 10 anni, ma nel nostro percorso è stata collocata nelle terze classi con la finalità di approfondire il tema del linguaggio delle emozioni, affrontato nel primo ciclo, aprendo ad alcune considerazioni su benessere, malessere, corporeità, comportamento alimentare, movimento, fumo di sigaretta.

Costituisce uno sfondo integrativo neutro in cui collocare tutti i contenuti di guadagnare salute con la LILT dedicati all'infanzia.

L'obiettivo didattico è il riconoscimento delle emozioni, l'acquisizione di competenze trasversali che ne favoriscono l'espressione e la rielaborazione.

Si è volutamente trascurato l'affondo nelle emozioni non positive guscio, nido, finestra.

I luoghi di malessere sono indicati solo rispetto agli spazi esterni per favorire il passaggio di una comunicazione il più possibile spontanea da parte del bambino.

Tutto l'attività va inserita nel percorso formativo dei docenti che possono gestirla autonomamente in classe, richiedere un intervento degli operatori anche solo per commentare gli elaborati che prevedono riferimenti agli stili di vita.

Tutti i materiali sono riportati nella piattaforma in Percorsi didattici classi terze

## INTELLIGENZE MULTIPLE - DEFINIZIONI

L'intelligenza o le intelligenze esprimono abilità cognitive che necessitano di una integrazione con le componenti affettive, relazionali, esperienziali della conoscenza.

Il passaggio dal concetto di intelligenza oggettivabile e misurabile introdotto da Alfred Binet (1900), è stato nel tempo reso più variegato e complesso dalle analisi di Howard Gardner che hanno introdotto il concetto di **intelligenze multiple**

Elenco delle intelligenze declinate:

- **intelligenza linguistica:** padronanza nell'uso del linguaggio e delle parole. Il nucleo computazionale dell'intelligenza linguistica è l'analisi fonologico sintattica;
- **intelligenza logico matematica:** capacità di valutare e confrontare oggetti e astrazioni e di scoprirne le singole relazioni e i principi di regolamentazione implicita; il nucleo computazionale dell'intelligenza logico matematica è la percezione della ricorsività di determinate strutture di cui fanno parte i modelli numerici;
- **intelligenza spaziale:** abilità di percepire e trasformare il mondo visivo anche in assenza di stimoli fisici, esprime la capacità dell'individuo di formarsi un modello mentale del mondo spaziale e di operare utilizzando tale modello.
- **intelligenza cinestesico corporea:** esprime la capacità di elaborare modelli efficaci del mondo attraverso il movimento, le proporzioni, la percezione dinamica del sé in rapporto agli altri, i rapporti e le relazioni di grandezza, la capacità di cogliere armonia e disarmonia
- **intelligenza musicale:** il nucleo computazionale dell'intelligenza musicale è l'analisi del tono e del ritmo;
- **intelligenza interpersonale;** esprime la capacità introspettiva e di approfondimento personale intesa come capacità di elaborazione di un modello efficace, dinamico e veritiero del sé
- **intelligenza intrapersonale:** esprime la capacità di percepire e comprendere motivazioni, comportamenti, logiche, tendenze degli altri individui.

L'intelligenza esprime abilità cognitive amorali (né morali, né immorali). Esprime una proprietà di tutti gli esseri umani, una dimensione di variabilità e specificità fra esseri umani (nemmeno i gemelli omozigoti possiedono lo stesso profilo di intelligenze), il modo in cui una persona esegue un compito in rapporto ai suoi obiettivi.

Le intelligenze non sono preordinate per essere utilizzate dalle arti, dalle scienze o da un'area culturale specifica. Rappresentano dispositivi computazionali (di calcolo) grezzi che contribuiscono alla definizione di una concezione di mente differenziata in abilità specifiche e ben codificate e

codificabili l'una rispetto all'altra che non hanno nulla a che fare con l'inclinazione artistica, la personalità creativa e il coinvolgimento affettivo nei processi di conoscenza.

## INTELLIGENZE MULTIPLE ED EDUCAZIONE DEL BAMBINO

Metodo:

Intelligenze multiple e educazione del bambino:

“Non ha alcun senso misurare il quoziente di intelligenza, perché l'intelligenza si dà solo al plurale”

H. Gardner ha coniato il concetto di “Intelligenze multiple” come metodo educativo con cui impostare la didattica.

Probabilmente proprio le scuole primarie hanno sviluppato e sviluppano il metodo in modo in modo più completo. Secondo Gardner la categoria con cui si definisce l'intelligenza, la categoria della “flessibilità” equivale, in realtà a mediocrità. “Flessibilità, secondo G., è infatti quell'intelligenza che, versata in ogni direzione, non presenta una particolare inclinazione per nulla, e perciò è in grado di dispiegarsi a ventaglio su tutto, perché nulla la inclina in modo decisivo.

L'inclinazione dell'intelligenza, che pochi docenti sottopongono a verifica, perché viene considerata una “qualità” sfugge agli strumenti di valutazione che si configurano con la “quantità”.

La maggior parte delle domande (se non tutte) valutano la “flessibilità” dell'intelligenza dell'alunno, pertanto chi possiede una intelligenza, molto “inclinata” risulta svantaggiato.

### SCHEDA OPERATIVA: INTELLIGENZE MULTIPLE

Come porre il tema delle Intelligenze multiple nei percorsi in relazione alle competenze trasversali?

**Struttura:** la formazione non è veicolata dall'apprendimento di testi specifici, ma dall'identificazione di concetti fecondi su cui articolare le connessioni più proficue all'approfondimento del pensiero.

Un concetto è proficuo, quando è complesso, aperto, fertile, rispetto a diversi tipi di approccio conoscitivo. Tempo, durata, numero, successione, nascita, relazione, sono buoni esempi di concetti da utilizzare nella prospettiva delle intelligenze multiple. (quali sono i concetti proficui del percorso? Su che concetto si decide di applicare l'approfondimento di gruppo?)

**Metodo:** linguaggi didattici differenziati favoriscono la comprensione approfondita da parte di studenti con stili cognitivi diversi, in particolare:

La narrazione: esploro il mio e gli altri punti di vista con la modalità del racconto (individuazione di una attività che favorisca la narrazione in sintonia con la competenza trasversale assegnata al gruppo).

La quantificazione: esploro il concetto attraverso numeri, relazioni di causa-effetto, percentuali di attribuzione. (fornire esempi di strumenti che favoriscano l'esplorazione quantitativa del problema)

L'analisi valoriale: concentrazione sull'importanza di un fatto per la comprensione del contesto; spiegazione della sua rilevanza (collocazione, definizione e approfondimento del concetto, in base alla griglia di analisi.)

**Valutazione:** la valutazione continua della partecipazione attiva al processo di insegnamento-apprendimento è fondamentale per stimolare gli allievi a fare le domande che aiutano il gruppo a comprendere davvero gli argomenti trattati, a far luce sulle questioni di fondo, a favorire lo sviluppo del pensiero divergente (*porre domande sul concetto analizzato in funzione della competenza trasversale attribuita*)

#### **SCHEDA OPERATIVA: INTELLIGENZE MULTIPLE**

**Come porre il tema delle Intelligenze multiple nei percorsi di Infanzia e Salute in relazione alle competenze trasversali?**

**Struttura (indicazioni per il docente):** la formazione non è veicolata dall'apprendimento di testi specifici, ma dall'identificazione di concetti fecondi su cui articolare le connessioni più proficue all'approfondimento del pensiero.

Un concetto è proficuo, quando è complesso, aperto, fertile, rispetto a diversi tipi di approccio conoscitivo. Tempo, durata, numero, successione, nascita, relazione, sono buoni esempi di concetti da utilizzare nella prospettiva delle intelligenze multiple. (*quali sono i concetti proficui del percorso? Su che concetto si decide di applicare l'approfondimento di gruppo?*)

#### **Esempio di prova di verifica sulla struttura da sottoporre agli allievi:**

Presentato un concetto "proficuo", per esempio spazio, tempo, casa, corpo... si rivolge ai bambini in forma orale e scritta di formulare delle domande all'insegnante per avere più informazioni sul concetto utile a rappresentarlo.

**Metodo:** linguaggi didattici differenziati favoriscono la comprensione approfondita da parte di studenti con stili cognitivi diversi, in particolare:

- La narrazione: esploro il mio e gli altri punti di vista con la modalità del racconto (*individuazione di una attività che favorisca la narrazione del concetto*).

*Esempio di prova da sottoporre agli alunni: inventa una storia breve e una filastrocca sulla parola tempo, se questa è la parola utilizzata come concetto proficuo.*

- La quantificazione: esploro il concetto attraverso numeri, relazioni di causa-effetto, percentuali di attribuzione. (*fornire esempi di strumenti che favoriscano l'esplorazione quantitativa del problema*)

*Esempi: di prova da sottoporre agli alunni:*

- *prova a rappresentare su un foglio con dei quadrati di ampiezza diversa un minuto, un'ora, una giornata, una settimana, un mese, un anno.*
- *ordina queste parole secondo i principi di causa e effetto: strega-paura; panino con la marmellata-fame;*
- *felicità- un giorno di vacanza....*
- *Ordina i seguenti numeri rispetto a quale viene prima o quello che viene dopo; aggiungi o toglie tre numeri in ordine di grandezza*

- L'analisi valoriale: concentrazione sull'importanza di un fatto per la comprensione del contesto; spiegazione della sua rilevanza (collocazione, definizione e approfondimento del concetto, in base a una griglia di analisi).

#### Esempi di prova:

- Come si sviluppa la sequenza prima e dopo nella favola di Hansel e Gretel, di Cappuccetto Rosso, del Gatto con gli stivali...
- Descrivi una tua giornata rispetto a quello che è stato più importante e quello che è stato meno importante.
- Per esempio: quanto è importante "la scuola" per te rispetto a (sistemando le da 1 = il meno importante; 5 = il più importante)

**Valutazione:** la valutazione continua della partecipazione attiva al processo di insegnamento-apprendimento è fondamentale per stimolare gli allievi a fare le domande che aiutano il gruppo a comprendere davvero gli argomenti trattati, a far luce sulle questioni di fondo, a favorire lo sviluppo del pensiero divergente (porre domande sul concetto analizzato in funzione della competenza trasversale attribuita)

#### Esempio di prove:

Competenza trasversale: comunicazione, "recitare un testo a voce alta"; spiegare ai compagni la parola tempo dopo averla trattata in classe

**Comprensione del significato** dell'apprendimento attraverso un processo di interiorizzazione fondato su:

- Estetica: la bellezza di una teoria matematica, di una teoria fisica, di una sinfonia, di una poesia, di un saggio di storia o di un'opera d'arte figurativa sono essenziali per rispondere alle esigenze di chi risponde a modelli e configurazioni eterogenei di comprensione del reale (si può e come si può rapportare il concetto analizzato con la categoria estetica):  
tempo: racconta un tempo bello e un tempo brutto; quale è la parte della matematica o della geometria che trovi più bella e che, secondo te racconta meglio il tempo: la moltiplicazione, la divisione, la somma, la sottrazione, un problema, la differenza fra un cerchio e una linea. Perché?
- Etica: la capacità di inserire i concetti in un quadro di riferimento valoriale che sia di orientamento alla vita pratica (ricadute positive e negative nella vita pratica, con focus spostato sul perché sono positive o negative)

Esempio di prova: per la tua giornata quale è il tempo più importante rispetto a sonno, pranzo e cena, guardare la tv, giocare all'aperto, praticare allo sport, giocare con la play station, stare con i miei amici, stare con i nonni, stare con i miei genitori. Ordina secondo la scala da 1 e spiega il perché...

**Capacità d'analisi, sintesi e generalizzazione:** il sistema di insegnamento-apprendimento dovrebbe prevedere l'aggiornamento dei contenuti e la comprensione della contemporaneità favorendo:

- “la capacità di pensare in modo analitico attraverso la confidenza con il linguaggio disciplinare per poterlo applicare proficuamente e flessibilmente alla gestione di problemi attinenti”
- “la capacità di affrontare i problemi e le questioni che non rispettano i confini disciplinari”
- l’interazione civile, segnata da reciprocità e apertura nei confronti di una società interculturale secondo i parametri della consapevolezza delle proprie tradizioni e della promozione di processi che favoriscono transculturazione e meticciato culturale (produzione di uno schema di ricerca che evidenzi almeno 2 problemi di base rispetto ai confini disciplinari del concetto considerato; la relazione con i concetti pertinenti, la dimensione transculturale del concetto).
- Es di prova: racconta con un disegno il tempo presente, passato e futuro; con un tamburello esprimi il tempo del sonno, della interrogazione, del gioco del calcio ....

## APPRENDIMENTO COOPERATIVO

Metodologie attive: consentono di realizzare alcuni degli obiettivi previsti dalle applicazioni del concetto di intelligenze multiple.

Metodologie attive o tecniche interattive sono inserite in un quadro generale di apprendimento Cooperativo.

Per apprendimento Cooperativo si intende la valorizzazione delle potenzialità degli allievi di aiutarci l'un l'altro allo scopo di perseguire obiettivi comuni di apprendimento e crescita personale, l'apprendimento Cooperativo potenzia una competitività rivolta alla prestazione d'aiuto, piuttosto che alla prestazione legata al successo individuale.

Si distingue in particolar modo per alcuni aspetti:

- il lavoro a piccolo gruppo strutturato è guidato dall'insegnante
- la programmazione di interventi di verifica in cui gli allievi siano coinvolti sia nella preparazione delle domande che nel confronto rispetto alla valutazione del interrogato
- momenti di discussione aperti, generalmente programmati una volta alla settimana, su argomenti scelti e gestiti dal gruppo classe che si presentano con documentazione e domande
- preparazione di domande specifiche al docente sull'argomento che si sta trattando in classe
- contributo degli allievi alla formulazione dei quesiti nei compiti in classe
- coinvolgimento degli allievi nelle comunicazioni con la famiglia e organizzazione, per quanto possibile, di momenti di incontro in classe aperti ai genitori
- attività di educazione tra pari sia disciplinari che legate alla promozione della Salute o di altre programmazioni extrascolastiche seguite dalla classe.
- Utilizzo del barometro delle emozioni: uno strumento che dovrebbe essere presente sui banchi di ogni studente, che contiene i riferimenti alle 6 emozioni primarie (paura, rabbia, felicità, tristezza, disgusto, sorpresa). Ogni allievo ogni giorno o una volta la settimana si posiziona sul termometro delle emozioni, evidenziando la prevalente e indicando con un numero da 1 a 10 il grado di importanza dell'emozione provata.

L'apprendimento cooperativo prevede in sostanza un setting didattico flessibile che proponga oggetti di studio orientati dallo studente nel rispetto delle intelligenze multiple.

L'obiettivo si consegue più facilmente e gli studenti hanno la possibilità di rielaborare i contenuti con l'ausilio di tecniche interattive.

## Esempio: LA SCRITTURA CREATIVA

Il modello proposto è derivato dalla poetica della reverie di Gaston Bachelard e dalla scrittura autobiografica di Duccio Demetrio.

Il principio di fondo è considerare la parola non solo o non in prevalenza per il suo valore semantico, ma per le risonanze e le assonanze che evoca in chi la ascolta.

Richiede alcuni accorgimenti di base di seguito elencati:

1. Gruppi di 20 persone al massimo (questo può costituire qualche problema nelle classi numerose in cui è preferibile condurre l'esperienza con due gruppi separati)
2. Atmosfera rilassata, è bene far precedere la l'attività di scrittura da un paio di minuti di analisi immaginativa, fantasia guidata o visualizzazioni
3. Schede di parole stimolo per facilitare la scrittura spontanea che non deve durare più di 10-15 minuti al massimo
4. Dopo la scrittura si lasciano un paio di minuti di silenzio perché ognuno si confronti con il proprio elaborato, poi si dà inizio alla lettura a voce alta
5. E' importante che ogni persona sia assolutamente libera di leggere o non leggere a voce alta il proprio elaborato
6. Non si devono giudicare o commentare le letture degli altri
7. Non bisogna dare importanza alla grafia e alla sintassi. Ognuno può essere libero anche di non scrivere o di utilizzare il disegno o di utilizzare liste di parole o di utilizzare il foglio come uno spazio per comporre quanto si ha in mente
8. Poiché la scrittura creativa è una tecnica interattiva di approfondimento sono di solito necessari due passaggi: il primo vincolato dalla lista di parole di cui si chiede di individuare il valore individuale attribuito. In sostanza da una lista di 10 parole se ne scelgono tre. Il secondo passaggio è legato alla rielaborazione riflessuta delle parole rispetto alla loro capacità evocativa. Il risuonare è favorito dagli echi della memoria che la parola sollecita, dalle assonanze di suono con parole collegate da un filo non sempre solo logico, dal colore semantico e affettivo che la parola assume per chi la sta utilizzando
9. E' importante che il docente o l'operatore che conduce il gruppo sia molto lento ed attento nel trasferire questi principi che sono fondamentali perché l'attività di scrittura non si banalizzi e non diventi un esercizio.
10. Dopo le letture a voce alta si dà la possibilità ad ognuno di esprimere un breve commento sul testo che più lo ha colpito in seguito si passa alla conclusione con un giro di parole che commentino l'intera attività

## I PERCORSI DIDATTICI

### Prime classi

- Il bagaglio degli attrezzi

### Seconde classi

- Le abilità motorie innate
- Conoscere le emozioni nei vissuti con l'ambiente: camminare, respirare, esplorare il territorio
- Percorso didattico seconde classi

### Terze classi



- Video stimolo: Le Emozioni
- La consapevolezza e la gestione delle emozioni legate a benessere e malessere
- Video stimolo: Metafore del cambiamento nelle favole

#### **Quarte classi**

- Il ciclo del cambiamento attraverso la narrazione.
- Video Stimolo: La bella e la bestia

#### **Quinte classi**

- Un esempio di percorsi didattico
- Il Piccolo Principe: le esplorazioni di vissuti personali, comportamento a rischio e rapporto con l'ambiente con le attività espressive